

-44

## Dateci una spiegazione: perché il dott. Rissone non è stato confermato alla guida della Usl 10?

**1** Ci sarà qualcuno che saprà darci una spiegazione? Perché il dott. Rissone non è stato confermato alla guida dell'Usl 10, quella di Pinerolo e Valli, dove egli aveva iniziato un ottimo lavoro, per la quale aveva preparato un ottimo programma di impegno e di sviluppo? Il dott. Rissone è stato confermato, ma non a Pinerolo. I lettori-elettori mi seguano bene, perché questo mio discorso attiene alle loro prerogative.

**2** So di aver fatto una domanda inutile. Perché chi deve rispondere è la Giunta regionale, gli attuali responsabili del governo del Piemonte. Essi appartengono al blocco di centro-destra, o, se vogliamo essere più precisi, di destra. Nel blocco ci sono anche gli uomini che hanno una corrispondenza con i nostri deputati uscenti, certamente ci sono assessori del Ccd che corrispondono al sen. Bonansea. Lorò devono darci una risposta. Sia chiaro che a me non interessa l'area culturale del dott. Rissone, ché di area culturale si tratta, non essendo uomo di partito. E sia chiaro che non ho più visto il dott. Rissone da quando ha lasciato la Usl 10 per via del famoso terremoto. A noi interessa il bene della Usl 10 e la Usl 10 ha un bene sommo che sta nella capacità organizzativa e nello stimolo che riceve da chi la guida. Le istituzioni hanno bisogno di persone valide.

**3** Qualcuno sembra abbia detto che questa scelta cioè il dirottamento del dott. Rissone altrove ubbidisce ad un criterio che certamente dovrà essere generale e cioè il vecchio adagio del *nemo propheta in patria*. Ma poi scorrendo la lista dei nuovi direttori o commissari vedo che questo criterio non è stato applicato altrove. Dunque non è questo il motivo. Nè mi si dica che il dott. Rissone è stato trasferito in una Usl

più importante e più difficile per valorizzare le sue doti organizzative. Perché in un primo tempo era stato dirottato a Mondovì.

E soprattutto non si dica che questo è un criterio applicato anche in altri settori della pubblica amministrazione, perché non è assolutamente vero.

**4** Dobbiamo procedere per esclusione. Non mi sembra che il dott. Rissone abbia interessi economici altri da questa sua carica istituzionale. Insomma non c'è conflitto di interessi. Il dott. Rissone non è un uomo che dirige una pubblica amministrazione avendo una ditta o una impresa privata che può avere interessi, come invece succede a livello nazionale per un certo leader che tutti conosciamo e che preferisco non nominare perché ne ho noia. Dunque escludo anche questo.

**5** Rimane in piedi una ragione politica. Ma la ragione politica è una ragione troppo bella e nobile, se avesse come termine di interesse il bene comune che nel nostro caso è il bene della Usl 10. No, qui ragione politica sta per ragione partitica. Ma anche la ragione partitica potrebbe essere nobile e grande, se il partito persegue il bene comune. Invece dobbiamo aggiungere a partito una parolina che è stata l'anima dorotea della nostra politica per molti anni e che è ancora anima politica di molti, dato che non è cambiato proprio niente, ma nella Giunta regionale governano persone della Prima Repubblica e di quella non remota pratica. Certo questa è solo un'ipotesi. E le ipotesi esigono la ricerca delle prove. Ci dicano se questo è stato il motivo o se ci sono prove per escluderlo. Prove vere e plausibili.

**6** Lo schema comunque esiste. Bisogna vedere se è stato applicato per Pinerolo. Lo schema non è

ipotetico, ma esiste realmente, bisogna solo vedere se è stato applicato per Pinerolo. Lo schema è il seguente: la democrazia è la conquista del potere e il potere va conservato il più a lungo possibile. Per conservare il potere ci sono due strade: una indiretta, più lunga, meno appariscente ma alla fine vincente che è quella di dare soddisfazione a criteri di competenza, di trasparenza e di bene comune, l'altra è più diretta, immediata, sembra che renda di più nell'immediato che è quella di tendere al bene del proprio gruppo, fazione, partito. Cioè si crea un feudo. E per creare un feudo bisogna che tutti gli uomini della istituzione siano dei nostri. Il dott. Rissone è troppo bravo, farà troppo bene, ma allora il bene che farà non porta la nostra etichetta, ma l'etichetta di una competenza culturale e organizzativa che illustrerà non l'etichetta ma la professionalità. Dunque mandiamolo altrove. Ripeto: questa è solo un'ipotesi. Non muovo delle accuse, sono solo curioso di sapere. Ci devono una spiegazione che sia valida, esauriente. Devono tener conto che il dott. Rissone ha avviato particolari operazioni molto delicate e importanti, come quella specie di convenzione con le strutture d'oltralpe, che il dott. Rissone conosceva a menadito i problemi della nostra Usl, devono tenere conto di questo. Perché noi non vogliamo solo sapere se è stato bene fare così, ma se è stato meglio. Non solo vogliamo una spiegazione ma vogliamo essere convinti. La Regione deve convincerci. Questa Regione che ci trascura, ci snobba, ci tratta come parte residuale. Per una volta tanto che aveva scelto la persona giusta nel posto giusto, arrivano quelli della libertà che disfanò tutto. Sono cose insopportabili.